

14-giu-2020

Vediamo il consueto sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da fine gennaio e sino alla chiusura di venerdì 12 giugno (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – dopo una fase di forte salita partita dal 10 marzo, ha poi lateralizzato; dal 26 maggio scende con decisione;
- Eur/Usd – è sceso con forza dal 10 marzo; poi una lateralità; dal 26 maggio sale con decisione, ma non in questa settimana;
- Usd/Yen – dopo una forte crescita partita dal 10 marzo ha poi lateralizzato; dopo un tentativo di salita da inizio giugno, è tornato su suoi passi.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 1,450% (in calo rispetto alla scorsa settimana) – dopo una decisa discesa da inizio anno; da metà aprile è in crescita, interrotta questa settimana;
- Bund (prezzo) – dopo una decisa discesa dal 10 febbraio, dal 20 marzo ha avuto fasi altalenanti; il rendimento (che è inverso al prezzo) è al -0,446% ed è in diminuzione rispetto alla scorsa settimana; (in figura c'è un rialzo nella giornata del 5 giugno, ma è solo dovuto al cambio di contratto, in realtà da lunedì, che quota 3 figure in più);
- Spread Btp/Bund – dopo una forte salita dal 24 febbraio, dal 18 marzo prima è sceso e poi sta avendo fasi altalenanti, ma mediamente in discesa.

Commodities:



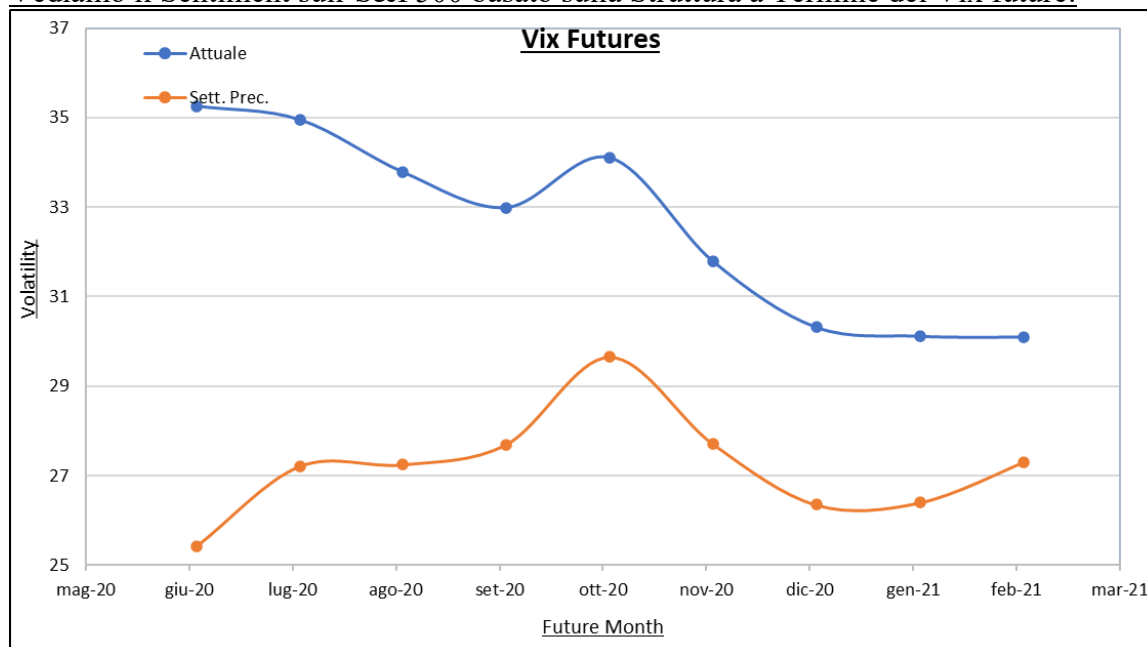
- Crb Index – dopo una discesa su valori che non si vedevano dagli anni '70, dal 21 aprile è in chiaro recupero;
- Petrolio (Crude Oil) – dopo una forte discesa e minimi assoluti il 21 aprile, ora è in deciso recupero;
- Oro – da inizio dicembre è salito con forza, poi ha avuto un movimento a V con una ripresa di rialzo dal 20 marzo; da metà aprile lateralizza.

Volatilità:



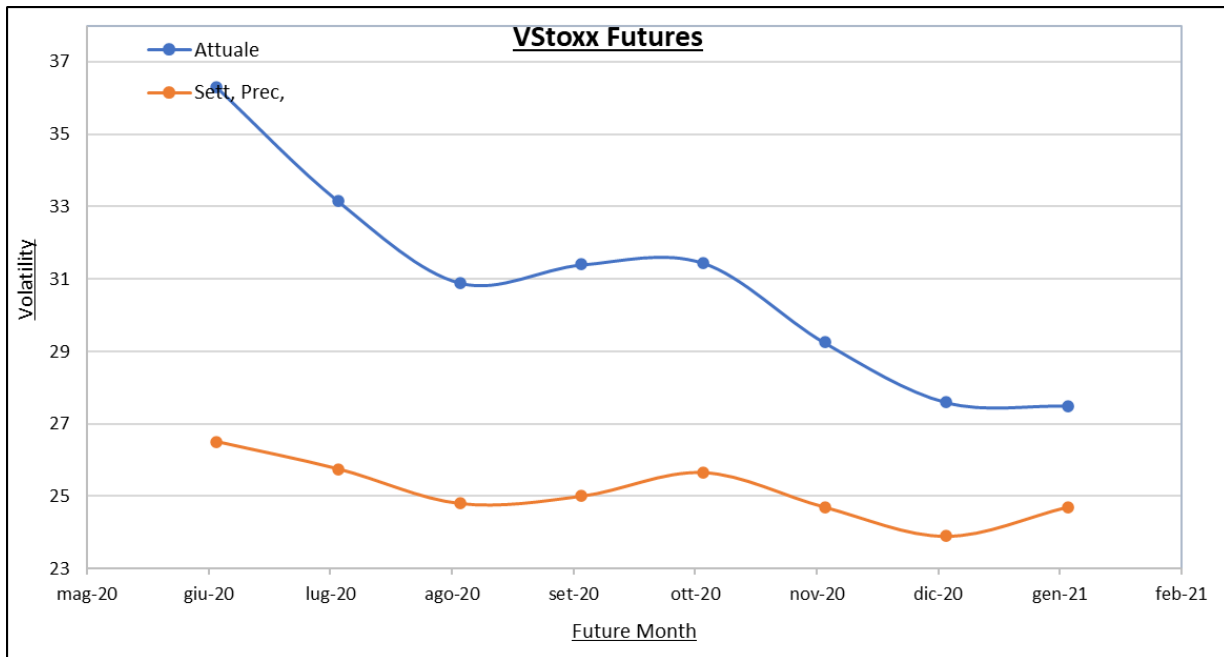
- Vstox future (attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstox) – dopo una forte salita e livelli che non si vedevano dall'ottobre/novembre 2008, dal 17 marzo sta scendendo; in settimana vi è stato un nuovo impulso con valori fino a 40; siamo su livelli intorno alla media a 3 mesi;
- Vix – anche qui la crescita ha portato a livelli simili a quelli dell'ottobre/novembre 2008; dal 17 marzo scende con regolarità, ed in settimana si è tornati a valori intorno a 40; è intorno alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma spesso con movimenti di ampiezza differente e talvolta anticipati; dopo una forte salita, dal 17 marzo è sceso, ma in settimana ha avuto un deciso impulso rialzista; è sopra alla media a 3 mesi.

Vediamo il Sentiment sull'S&P500 basato sulla Struttura a Termine del Vix future:



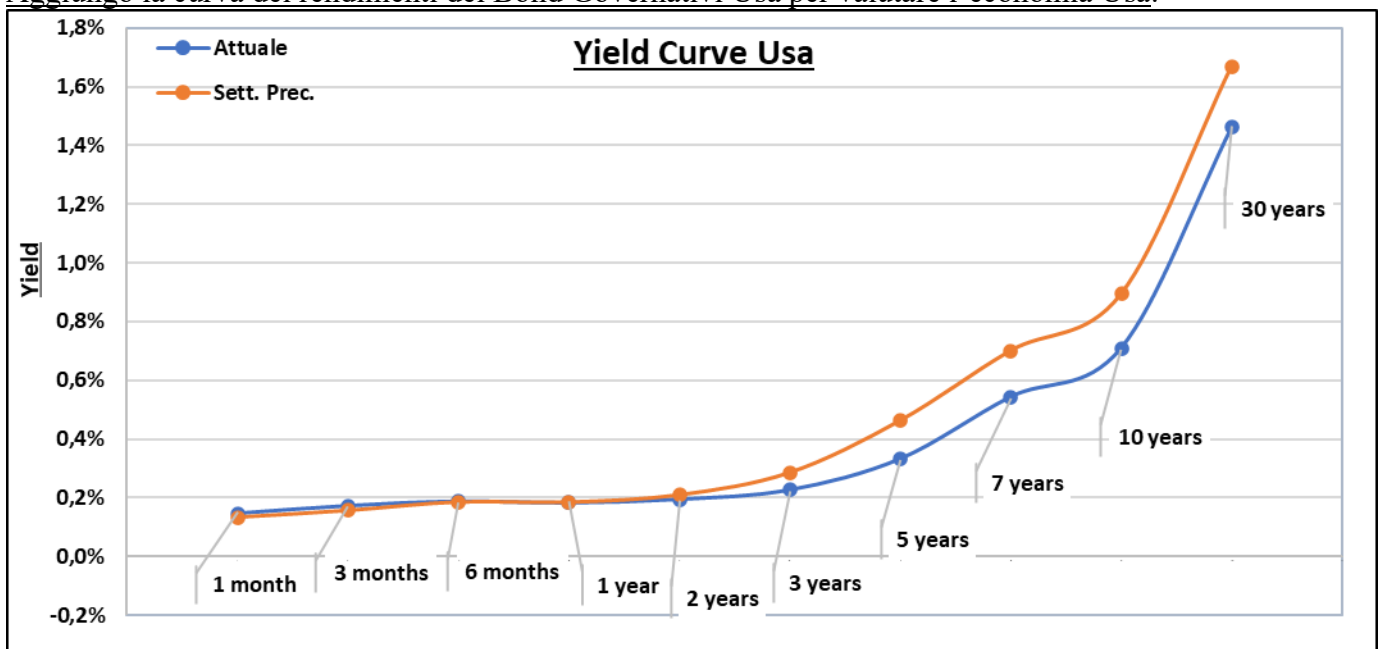
- Pendenza: curva in discesa (backwardation) su quasi tutte le scadenze, e peggiorata rispetto alla scorsa settimana;
- Valori medi: sono saliti su tutte le scadenze rispetto alla scorsa settimana;
- Sentiment: Neutrale ed in peggioramento.

Vediamo il Sentiment sull'Eurostoxx 50 basato sulla struttura a termine del Vstox Future:



- Pendenza: mediamente in discesa sulle varie scadenze e peggiorata rispetto alla chiusura della scorsa settimana;
- Valori medi: in deciso calo rispetto alla scorsa settimana;
- Sentiment: Neutrale ed in peggioramento.

Aggiungo la curva dei rendimenti dei Bond Governativi Usa per valutare l'economia Usa:



- Pendenza: quasi piatta sulle prime 5 scadenze, poi in salita;
- Valori medi: sono mediamente in leggera salita dopo la scadenza 2 anni;
- Sentiment Economico: Neutrale ed in leggero peggioramento.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket Il Sentiment generale è da considerarsi Neutrale per tutti i Mercati rispetto alla scorsa settimana.

Per una volta i Mercati sembrano tornare ai parametri più "normali" con un'Analisi Intermarket che segnalava tensioni in settimana ed il Mercato Azionario che effettivamente ha corretto.

Passata la fase di grande liquidità elargita dalle varie Banche Centrali ora i mercati Azionari devono digerire l'indigestione da eccesso di liquidità. Una correzione sarebbe più che naturale dopo oltre 2,5 mesi di ribassi e consentirebbe anche di entrare in acquisto a vari fondi che non hanno partecipato a questa fase rialzista decisamente scollegata dalla realtà economica.

Per fare un esempio di tale scollegamento ricordo come il dato (12 giugno) sul PIL della Gran Bretagna sia stato del -24% se paragonato a quello dello stesso periodo di 1 anno fa. L'Indice Ftse100 ha chiuso la giornata a +0,47%. Sul Nasdaq, che il 10 giugno ha superato quota 10000 (massimi storici), c'è poco da dire.

Personalmente faccio soprattutto Analisi Ciclica ed Intermarket e quindi devo tenere conto del ciclo economico nelle mie valutazioni. Con queste metodologie in 25 anni di trading ho mediamente guadagnato. Non ricordo un periodo di così completo sganciamento tra Mercati Azionari, Obbligazionari e la realtà economica. Non intendo cambiare paradigma ed operare solo guardando i prezzi dei Mercati. Preferisco tenere sempre conto anche dei vari fattori Economici e di Sentiment che se anche per ora sono stati in difficoltà sono quasi certo torneranno ad essere la guida principale dei Mercati.

Come dicevo la scorsa settimana poche cose possono realmente fermare il rialzo dei Mercati Azionari:

- un aumento delle tensioni Usa – Cina;
- una nuova crescita della pandemia;
- dati economici negativi e ben peggio delle attese.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 12 giugno).

Partiamo da future Eurostoxx che vale di massima per i principali i mercati Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – è partito (in tempi idonei) una nuova fase sui minimi del 18 marzo. Il persistente rialzo (oramai 2,5 mesi) ed i nuovi massimi ciclici ci hanno detto come questo ciclo abbia allungato i suoi tempi e quindi anche la sua struttura. Non era possibile individuare con correttezza questa nuova struttura fino alla conferma del 27 maggio con nuovi massimi.

Come ripeto spesso i Cicli sono strutture probabilistiche e non geometrie perfettamente delineabili a priori; in altri termini i mercati hanno solo geometrie variabili.

Ora il minimo del 14 maggio con chiara forma a V (vedi freccia rossa) diventa quello di metà ciclo. La fase a prevalenza rialzista può durare sino a circa metà giugno (vedi freccia gialla) ed al limite sino al 19 giugno. A seguire una fase di graduale indebolimento (che potrebbe anche manifestarsi solo da fine giugno) per chiudere il ciclo la 1° settimana di luglio.

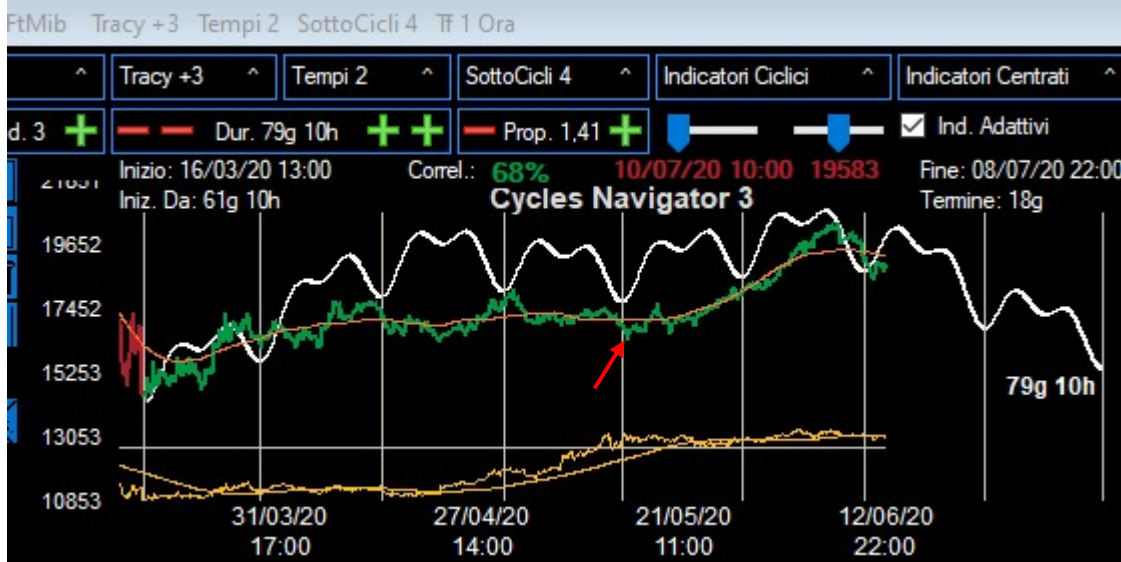
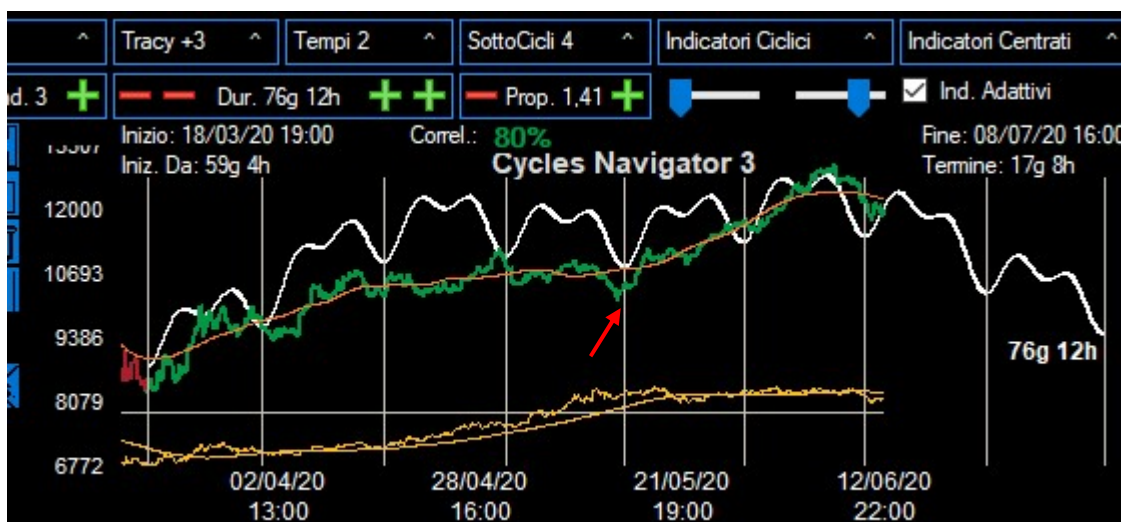
Se invece fossimo già in una fase correttiva iniziata solo qualche giorno prima la metà giugno, il ciclo potrebbe accorciarsi ed avere una fase debole sino a fine giugno e chiudere così il ciclo; ma per ora è prematuro parlarne.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sul minimo dell'11 giugno sera e non ha particolare forza. Si potrebbe proseguire a leggera prevalenza rialzista per 1-2 gg; poi 2-3 gg di debolezza.

Chiaramente discese sotto i minimi iniziali porterebbero ad una debolezza anticipata e si potrebbe avere una differente struttura ciclica, che per ora non è il caso di menzionare.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari (legati alle conformazioni Cicliche in atto) preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica - pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

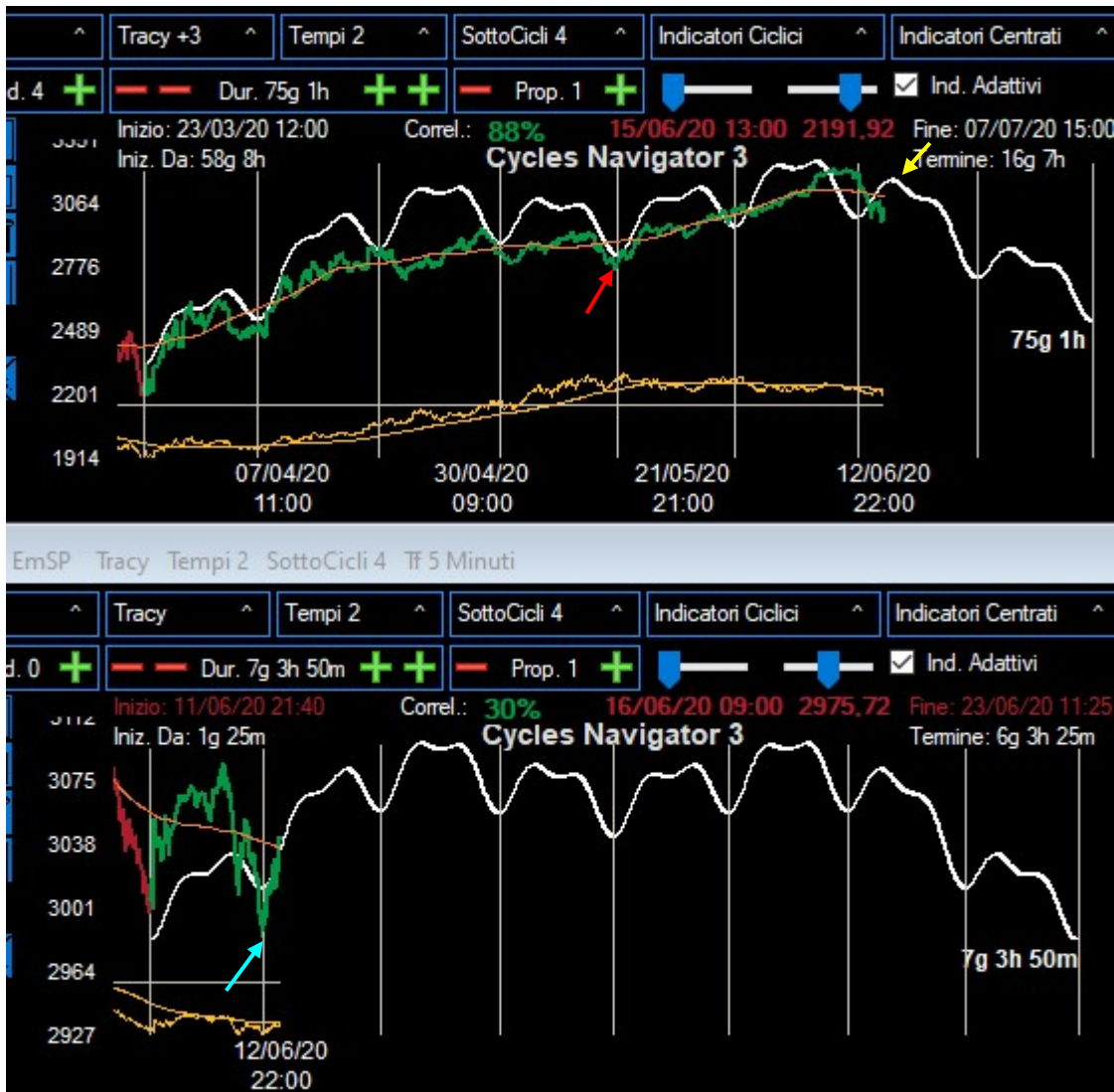
Vediamo i 2 Cicli Trimestrali con sopra Dax e sotto FtseMib:



Per il **Dax** (figura sopra) siamo in linea con l'Eurostoxx e valgono le medesime conclusioni, anche se c'è una forza ciclica maggiore, con un maggior recupero.

Per il **FtseMib** (figura sotto) il Trimestrale è partito sul minimo del 16 marzo. Qui il recupero è stato ben inferiore, anche se siamo arrivati ad un recupero poco oltre il 50% del ribasso precedente. Comunque l'andamento è atteso possa procedere in linea con quanto detto per l'Eurostoxx.

Vediamo ora il miniS&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui il nuovo ciclo è partito il 23 marzo ed il recupero ha portato a valori sopra 3200 punti, un livello impensabile anche solo a metà maggio. Valgono le medesime considerazioni scritte per l’Eurostoxx e non mi ripeto, anche se la correzione di questa settimana è stata più accentuata. In tal senso sembra iniziata una fase correttiva leggermente anticipata rispetto a tempi ciclici più idonei; ma in settimana si capirà meglio.

- Ciclo Settimanale (dati a 5 minuti) – sembrava partito l’11 giugno sera come in Europa, ma il 12 giugno sera si sono fatto nuovi minimi (vedi freccia ciano). È una struttura senza forza, ma si potrebbe procedere come scritto per l’Eurostoxx: 1-2 gg di leggero recupero e poi 2-3 gg almeno di debolezza. Tuttavia nuovi minimi sotto quelli del 12 giugno innescherebbero una fase di debolezza ciclica- meglio attendere lunedì mattina.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – Come spiegato da qualche settimana, la struttura ciclica sembra modificata dallo shock emotivo generale che ha portato ai minimi del 19 marzo. Tuttavia dal 14 maggio (vedi freccia verde) ed ancora di più dal 22 maggio è partito un rialzo rettilineo e simile a quanto verificatosi sugli Indici Azionari. Ora questo ciclo potrebbe avere una sorte simile a quanto scritto per gli Indici Azionari a cui spesso è imparentato come tempi (soprattutto con l'S&P500). Potremmo essere entrati in una fase senza forza; poi mancherebbero una graduale perdita di forza per andare a fine ciclo la 1° settimana di luglio. Vi sarebbe un'alternativa, ma per ora preferisco non menzionarla.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 5 minuti) – ciclo partito il 4 giugno e che potrebbe essersi concluso il 12 giugno sera (vedi freccia gialla), ma attendiamo conferme. Se così fosse potremmo avere 2 gg di leggero recupero; poi si valuterà. Chiaramente discese sotto il minimo del 12 giugno porterebbero ad un allungamento del ciclo.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



N.B.: dall'8 giugno si è passati al contratto future settembre che quota 3 punti (qui chiamate figure) in più del contratto giugno- ciò ha portato un rialzo sul grafico che è solo fittizio (vedi ellisse gialla).

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – come scritto per l'Eur/Usd anche qui lo shock emotivo legato alla pandemia, ha portato ad una alterazione delle strutture cicliche di molti mercati. Pertanto sembra essere partito il 19 marzo una nuova fase che si è messa in debolezza dopo il 22 maggio con valori inferiori ai minimi centrali. Tuttavia il deciso rialzo dal minimo del 5 giugno (vedi freccia rossa) sembra avere portato ad una partenza ciclica anticipata. Se così fosse potremmo avere una fase mediamente di recupero sino ad inizio luglio- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 5 minuti) – è partita una nuova fase in tempi idonei sul minimo del 5 giugno e sta avendo una prolungata forza. Potremmo avere 1 gg di lateralità e poi almeno 1 gg di debolezza per andare alla chiusura ciclica.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

- Assumere qualsiasi posizione al rialzo con le Opzioni sugli Indici Azionari ritengo che oramai sia rischioso, soprattutto alla luce della fase “euforica” attuale.

Solo dopo uno scarico (fine ciclo Trimestrale) e la partenza di una nuova fase ciclica ha senso in termini di Remunerazione/Rischio. Pertanto attendo.

- In un report pubblicato il 14 maggio ho parlato di una possibile operatività al ribasso sul Nasdaq100 (che personalmente ho fatto).

- L'8 maggio pomeriggio scrivevo che avrei fatto Vertical Put debit Spread sul mercato Usa. Come alternativa (per me migliore e che è quella che ho scelto) ho acquistato Put scadenza settembre su miniS&P500 e miniNasdaq, molto out of the money. Puntavo a guadagnare su rapide crescite di Volatilità. Tengo denaro per almeno un altro ingresso. L'ho fatto anche sul Dax (acquisto Put settembre 6500). Chiaramente le operazioni sono in sofferenza, ma la scadenza è lontana. Come scritto il 12 giugno mattina, ho chiuso in perdita metà posizioni e mi sono spostato su scadenza dicembre scegliendo gli strike in modo da spendere quanto incassato. È stata una operazione conveniente in termini di fattore Volatilità e di fattore Tempo.

- Come scrivevo il 25 marzo e poi il 26 marzo, per gli Usa ho fatto operazione moderatamente al ribasso con (25 marzo) Vertical Put debit Spread su scadenza giugno. Ho ridotto la perdita con una gestione dinamica della posizione.

- Per l'Eur/Usd ho fatto vari acquisti. Ho chiuso in utile le posizioni al rialzo con le Opzioni. Ora attendo una correzione per assumere nuove posizioni al rialzo.

- Per il Bund ho chiuso in utile tutte le varie posizioni rialziste. Ora volevo aprire posizioni al rialzo, ma il movimento anticipato rialzista che c'è stato non mi ha consentito di entrare. Attendo comunque opportunità di ingresso al rialzo.

ETF:

N.B.: i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- Dal 31 gennaio pomeriggio suggerivo il seguente ETF 3xshort sui Mercati Emergenti (Isin: IE00BYTYHM11), alla luce dell'irrealistico recupero soprattutto della Borsa di Shanghai. Ho ancora in carico queste posizioni. Come ho scritto il 20 marzo mattina ho chiuso in forte utile metà posizione. Le restanti le ho chiuse il 25 marzo mattina, sempre in deciso utile. Il timing è stato decisamente buono. Per miniS&P500 sopra 2950 (l'ho fatto il 25 maggio pomeriggio) ho acquistato questo Etf 3xshort sui Mercati Emergenti, tenendo il capitale per almeno altri 2 ingressi.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: LU1829218749). Ho fatto varie operazioni gestendo dinamicamente la posizione (acquisto e vendita). Per valori ben sotto 143 (il 12 marzo) ho incrementato di 1/3 la posizione. Per valori sotto 125 ho incrementato ancora di 1/3.

- Per Etc long Crude Oil (Isin Crude Oil: GB00B15KXV33, ma si può fare anche sul Brent Isin: GB00B0CTWC01) sono entrato su vari livelli di prezzo. Come scritto il 10 marzo, ho incrementato di 1/2 la posizione per valori sotto 34\$. Ho incrementato di 1/3 con un ulteriore ingresso su ribassi sotto 23\$ (il 18 marzo). Ho incrementato di 1/4 per prezzi ben sotto 15\$. Il 21 aprile ho liquidato metà posizione passando all'Etc sul Brent (mentre valeva circa 20\$). Per ora attendo. Come scritto, per Crude Oil sopra 31\$ ho liquidato metà posizioni (anche sul Brent). Per Crude Oil oltre 37\$ (l'8 giugno mattina) ho liquidato metà posizione (della rimanente) sia sul Crude Oil che sul Brent.

N.B.: per il Brent sono passato all'Etc isin: JE00B78CGV99, poiché quello con isin: GB00B0CTWC01 avrà come ultimo giorno di quotazione il 10 giugno.

- Etn Oro Physical Gold (Oro) (Isin: JE00B1VS3770), dicevo che ero disposto ad acquistare su delle correzioni sotto 1600\$; poi ho scritto che era meglio attendere. Ho acquistato il 18 marzo mattina per valori intorno a 1500\$ - tengo liquidità per almeno altri 2 ingressi, eventualmente anche sulla forza. Potrei entrare ancora con una cifra pari ad 1/3 di quanto già investito, per valori sotto 1650\$.

- Sembra interessante anche l'Argento - Etn Oro Physical Silver (Argento) (Isin: JE00B1VS3333). Ho iniziato ad acquistarlo per valori dell'Argento future intorno a 15,5 \$. Per valori oltre 17,2\$ ho liquidato in utile 1/3 della posizione. Potrei acquistare ancora per valori sotto 16,5\$.

- Etn Physical Copper (Isin: GB00B15KXQ89), vista la forte discesa del Rame per valori sotto 2,6\$ (riferito al Rame e non all'Etf) ho acquistato il 6 febbraio questo Etf. Come scritto il 12 giugno, per valori oltre 2,6\$ ho chiuso in utile 1/3 della posizione.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio e conoscenze dei Mercati. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.